Coronavirus in Sicilia, mille posti in alberghi e residence per i positivi

Almeno mille posti letto, distribuiti nelle nove province siciliane e ricavati dall'utilizzo di alberghi, residence, saranno riservati dalla Regione Siciliana a persone obbligate all'isolamento.
Pazienti positivi al Coronavirus, ma che non hanno necessità di ricovero in strutture ospedaliere. Entro ventiquattro ore sarà fornito alle Aziende sanitarie provinciali l'elenco delle strutture che hanno manifestato la propria disponibilità ad accogliere tali soggetti. Subito dopo, le Asp dovranno disporne una adeguata sistemazione.
A Siracusa, si è fatta avanti la ex Casa del Pellegrino
E' quanto prevede una nuova ordinanza firmata dal presidente Nello Musumeci per far fronte all'emergenza provocata dal Covid 19. Aziende sanitarie e strutture alberghiere, che dovranno mettere a disposizione centinaia di camere da sanificare preventivamente, sottoscriveranno una convenzione che prevede, tra l'altro, il pagamento di un importo massimo a carico dell'amministrazione di trenta euro al giorno, in relazione alla classificazione in stelle della struttura.
"Ne stiamo cercando almeno una in ogni territorio provinciale per essere pronti – sottolinea il governatore siciliano – a un possibile picco dei contagi che richieda di tenere in isolamento i soggetti risultati positivi, ma che non presentano particolari sintomi. Abbiamo allertato le organizzazioni di categoria e contiamo su adeguate risposte all'avviso pubblico del dipartimento Salute".
Gli alloggi saranno a uso esclusivo dell'utente in isolamento indicato dall'Asp e per il quale ci sarà il divieto assoluto di ricevere visite. Nella struttura, oltre al personale in servizio, potranno accedere soltanto ospiti designati

dall’Azienda sanitaria, il personale medico e i fornitori autorizzati. Per tutti, naturalmente, verranno adottate le massime precauzioni.

Coronavirus, dopo la morte di Rizzuto paura in Sovrintendenza: funzionaria in ospedale

La paura del coronavirus aumenta negli uffici della Sovrintendenza di Siracusa.
Il giorno dopo la tragica notizia della morte del direttore del parco archeologico, Calogero Rizzuto, arriva la notizia del ricovero in ospedale di una funzionaria dell’ente regionale. Fonti vicine alla Sovrintendenza confermano l’avvenuto trasferimento all’Umberto I, per i necessari approfondimenti. Da qualche giorno avrebbe accusato febbre alta.
A quanto si apprende, già in precedenza sarebbe stato attivato il protocollo sanitario di salvaguardia che tende a ridurre i contatti sociali.

Siracusa. Coronavirus, la morte di Rizzuto: Ficarra, "rifiutato primo ricovero"

Dopo le polemiche seguite alla drammatica notizia della morte di Calogero Rizzuto, il direttore generale dell'Asp di Siracusa rompe il silenzio "per rassicurare la cittadinanza circa l'impegno dell'Azienda". Nella nota diffusa nel primo pomeriggio, il mamager Salvatore Lucio Ficarra spiega che l'Asp "sta profondendo ogni sforzo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica in atto. È stata approntata un'organizzazione accurata per l'accettazione ed il trattamento dei soggetti affetti da coronavirus che sino a questo momento sta dando prova di funzionare adeguatamente".
Poi, senza citare direttamente quanto accaduto al direttore del parco archeologico, aggiunge che "purtroppo vi sono dei casi,sin ora per fortuna limitati, di soggetti rispetto ai quali non è possibile evitare l'esito infausto. Diventa cruciale, pertanto, da parte degli utenti, attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei sanitari, ne è riprova quest'ultimo caso in cui sarebbe stato preferibile accettare il ricovero proposto nell'immediatezza dai sanitari, in ragione della presenza di conclamati elementi di rischio".
Senza entrare in polemica, Ficarra sembra suggerire che Rizzuto possa aver rifiutato, in una prima fase, il ricovero.
Poi Ficarra invita "tutti a fare fronte comune: i cittadini restando a casa attenendosi alle indicazioni dei medici e delle autorità; gli operatori sanitari continuando a lavorare con impegno, evitando di dare notizie parziali, fuorvianti e idonee a gettare ingiustificato allarme nella cittadinanza".
Non mancano il sentito cordoglio e le condoglianze da parte dell'Asp di Siracusa "alla famiglia del dottore Rizzuto e a quelle di tutti i deceduti a causa dell'epidemia di coronavirus".

Coronavirus: A Siracusa nessun nuovo contagiato rispetto a ieri, i positivi restano 48

I numeri di Siracusa restano gli stessi di ieri: 48 positivi, 24 ricoverati. Fotocopia dei dati delle scorsa 24 ore quelli forniti dalla Regione sull'emergenza Coronavirus. In Sicilia in totale sono 8461 i casi positivi registrati dall'inizio, ma attualmente ne risultano 799, perché 27 sono già guariti e purtroppo 20 deceduti. Questa la divisione degli attuali positivi nelle varie province: Agrigento, 43; Caltanissetta, 39; Catania, 272; Enna, 55; Messina, 133; Palermo, 158; Ragusa, 8; Siracusa, 48; Trapani, 43.

Siracusa. Restano 24 i ricoverati per Covid-19, in Sicilia sono 337

Il numero è invariato e su questo si concentrano molte speranze. I ricoverati positivi al Coronavirus della provincia di Siracusa sono 24, stesso numero di ieri. Il dato è aggiornato come sempre alle 12 di oggi e viene fornito dalla Regione e dalla Protezione Civile. Dall'inizio dei controlli, i tamponi validati dai laboratori regionali di riferimento

sono 7.170. Di questi sono risultati positivi 846 (125 più di ieri), mentre, attualmente, sono ancora contagiate 799 persone (+118 rispetto a ieri). Sono ricoverati 337 pazienti (45 a Palermo, 123 a Catania, 70 a Messina, 1 ad Agrigento, 18 a Caltanissetta, 29 a Enna, 11 a Ragusa, 24 a Siracusa e 16 a Trapani) di cui 67 in terapia intensiva, mentre 462 sono in isolamento domiciliare, 27 guariti (11 a Palermo, 6 a Catania, 5 a Messina, 2 ad Agrigento ed Enna, 1 a Ragusa) e 20 deceduti (1 a Caltanissetta, Messina, Palermo e Siracusa, 2 ad Agrigento, 6 a Enna e 8 Catania).

Coronavirus. Ance dona un respiratore a Siracusa, Riili: "Difficile reperirli, a fine mese la consegna"

Un respiratore da donare al Covid Center di Siracusa. Ance Sicilia ne ha acquistati nove, uno per ogni provincia e a fine di mese uno di questi macchinari sarà quindi consegnato al territorio per supportare l'emergenza sanitaria legata all'emergenza Coronavirus. Ad annunciarlo, il presidente dell'associazione dei costruttori edili di Siracusa, Massimo Riili, insieme a Carmen Benanti. A Catania e Palermo i respiratori acquistati da Ance sono già stati messi a disposizione degli ospedali. Il 30 marzo prossimo, invece, Riili effettuerà la consegna del respiratore destinato a Siracusa. "Abbiamo fatto un mezzo miracolo- ammette il rappresentate dei costruttori, in diretta questa mattina su FMITALIA- E' davvero difficile in queste settimane reperire sul mercato le attrezzature necessarie. Abbiamo fatto il

possibile, così come ci stiamo impegnando perchè nel nostro settore nessuno resti indietro, compatibilmente con quello che la congiuntura economica ci sta imponendo”.

Noto. Rincari eccessivi, Bonfanti scrive ai commercianti: "Così ci impoveriamo tutti"

Aumenti indiscriminati dei costi dei beni di prima necessità e il rischio che questo, insieme alla contingenza economica generale, già molto pesante, anche in termini di prospettive, possa danneggiare ulteriormente l’economia locale, quella di ogni singola famiglia. Il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti scrive ai commercianti del suo territorio. “Le recenti disposizioni individuano come cruciale la filiera agroalimentare- premette il sindaco- strategica per il sostentamento quotidiano. Terminale ultimo, il supermercato come la bottega. le cui politiche impattano fortemente sulla capacità di spesa delle famiglie”. Bonfanti riconosce l’aspetto legato al sacrificio che in tanti, nel settore, stanno compiendo, anche in termini di intensità di lavoro. “Ma un aumento ingiustificato dei prezzi allo scaffale- osserva il primo cittadino- ci impoverirebbe tutti, e non solo economicamente”. Quello che Bonfanti chiede alle ditte locali, a cui la lettera è indirizzata, è una responsabile politica dei prezzi, “nel rispetto della particolare esigenza e delle straordinarie difficoltà, sanitarie, economiche e sociali”

Siracusa, mercoledì con allerta meteo arancione: le previsioni

Prima parte della settimana all’insegna del maltempo. Allerta meteo arancione per domani, mercoledì 25 marzo. Lo comunica il bollettino del Dipartimento Regionale di Protezione Civile.
Per quel che riguarda nello specifico io capoluogo, si prevedono dalle prime ore di domani e per le prossime 24-36 ore precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale.
I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, loci grandinate e forti raffiche di vento. Si prevedono, inoltre, forti venti. Un alert della Protezione Civile comunale ha avvisato la popolazione.
Nella zona montana, in particolare a Buccheri, attesa anche la neve.

Siracusa. Covid, le aziende del Petrolchimico donano attrezzature agli ospedali

Le aziende del Polo Industriale pronte ad acquistare macchinari per ospedali della provincia di Siracusa, da utilizzare per poter affrontate l’emergenza Coronavirus. Erg Power, Isab-Lukoil, Sasol Italy, Sonatrach Raffineria Italiana

hanno dato la loro disponibilità per la fornitura di apparecchiature in emergenza per il trattamento intensivo dei malati Covd-19. Si tratta nel dettaglio di 12 Monitor Multiparametrici e 3 Centrali di monitoraggio, attrezzature che consentiranno l'attivazione di 12 posti letto per Covid Critici. Versalis, come annuncia Confindustria Siracusa- "contribuisce con le iniziative che Eni ha in corso con la Protezione civile nelle diverse Regioni italiane, compresa la Sicilia".

"Le aziende del polo industriale siracusano – dice Diego Bivona, Presidente di Confindustria Siracusa – sulla scia della policy di responsabilità sociale che mettono in pratica nella loro attività quotidiana, primariamente guardano alla salute dei dipendenti e di tutti i lavoratori e un grazie di cuore vada a loro per il loro impegno quotidiano nell'assicurare la produttività di servizi essenziali per la nostra comunità. Ma nello stesso tempo – continua Bivona – le aziende sono anche attente alle necessità del territorio, in questo momento di grande preoccupazione: gli Ospedali della provincia di Siracusa hanno l'emergenza di prestare servizio alle popolazioni. Noi ci siamo e vogliamo contribuire prestando un aiuto concreto ed efficace a sostegno delle strutture sanitarie, per un effettiva necessità, in questo momento delicatissimo. Siamo in attesa di ricevere dalla Protezione Civile Regionale le modalità attraverso le quali concretamente dare seguito alla disponibilità delle aziende".

Contemporaneamente, è partita una raccolta di libere donazioni tra tutte le aziende associate a Confindustria Siracusa finalizzata ad aiutare il Dipartimento regionale della Protezione Civile.

Siracusa. Cambia ancora il modulo per l'autodichiarazione, il nuovo modello

È disponibile on line il nuovo modello di autodichiarazione per gli spostamenti, modificato sulla base delle nuove disposizioni introdotte dal dpcm 22 marzo 2020.
Clicca qui per scaricarlo.